

**CONVENZIONE OPERATIVA DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E DIDATTICA TRA L'ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA, ISEM - CNR E IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche – ISEM - CNR Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea**, di seguito "ISEM", C.F. 80054330586, con sede in via G. B. Tuveri 128, 09129 Cagliari - CA, rappresentato ai fini della presente convenzione dal Direttore, Prof. Gaetano Sabatini, autorizzato alla stipula del presente atto dal f.f. Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, Dr. Amedeo Cesta in data 10 maggio 2021.

E

**L'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Studi Umanistici**, di seguito "Dipartimento", con sede in Roma Via Ostiense n. 234, 00144, C.F. e P.I. 04400441004, rappresentata in qualità di Direttore del Dipartimento dal Prof. Manfredi Merluzzi,

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "*Parti*",

- VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
- VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 25/07/2018;
- VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;
- VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- VISTO il Decreto Legislativo n. 30/2005;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 81/08;
- Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;
- VISTO l'Accordo Quadro stipulato in data 24 settembre 2019 tra il Consiglio Nazionale

- delle Ricerche e l'Università degli Studi Roma Tre nel quale si riconosce l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre, emanato con Decreto Rettorale n. 333 del 14 febbraio 2020;
  - VISTO il Provvedimento del Presidente del CNR n. 51 del 27 aprile 2020 prot. AMMCNT-CNR n. 0027733/2020 relativo alla conferma e sostituzione dello Statuto dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea;
  - VISTO che il M.I.U.R., con decreto del 27 novembre 2012, ha disciplinato le modalità di stipula e i contenuti delle convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ente;
  - VISTO che le parti, con il presente atto, intendono conseguire finalità di comune interesse, anche attraverso una reciproca collaborazione concernente lo svolgimento da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo a tempo pieno di attività di ricerca presso un ente pubblico e da parte di ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di attività didattica e di ricerca presso un'università.

**si stipula e conviene quanto segue**

#### **Art.1 Responsabili**

Il Responsabile della ricerca scientifica relativa alla Convenzione per l'ISEM è il Professor Gaetano Sabatini, che opera nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR. Il responsabile della ricerca scientifica relativa alla Convenzione per Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre è il Professor Manfredi Merluzzi.

#### **Art. 2 Obiettivi di interessi comuni**

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico nell'ambito del programma di ricerca e dell'attività didattica di seguito descritti.

Il programma di ricerca ha come obiettivo l'analisi dei processi migratori a livello locale, nazionale e globale - con particolare attenzione al Mediterraneo e all'Africa - sia in chiave storica sia in chiave di politiche di intervento per la gestione e regolazione dei flussi migratori in entrata e in uscita. Le questioni relative alle richieste d'asilo, alla tutela dei migranti, all'analisi della mobilità interna ed esterna, all'attività di mediazione culturale sono infatti parte integrante della cooperazione. Da questo punto di vista sarà importante osservare questi fenomeni anche in un'ottica di lungo periodo, per valutare i cambiamenti in corso alla luce delle trasformazioni politiche, economiche e culturali avvenute nei paesi di emigrazione e immigrazione.

Relativamente all'ambito più specificamente didattico, in sintonia con quanto si verifica a livello internazionale con lo sviluppo del campo degli studi sulle migrazioni, il percorso

di collaborazione comune si iscrive nella tendenza a innovare le discipline umanistiche a fronte dell'esigenza di una lettura integrata della complessità dei fenomeni migratori, come anche a fronte della necessità di un approccio sinergico tra discipline umanistiche e scientifiche.

Nel quadro di queste tendenze recenti, l'Università Roma Tre si è distinta attraverso una serie di iniziative che cercano di recepire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, ivi compresi quelli relativi alle questioni demografiche, sociali e lavorative legate ai processi migratori. Sulla base di queste premesse generali è in via di istituzione un Corso di Laurea Magistrale in "Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo", che potrà avvalersi della collaborazione con l'ISEM.

L'attività di docenza, in conformità alla programmazione didattica annuale del Dipartimento e ai relativi ordinamenti dei Corsi di Studio/Corsi di Studio Magistrali attivati dallo stesso, sarà oggetto di un ulteriore accordo tra le parti, sottoscritto dai Responsabili scientifici indicati nell'art. 1, e potrà coinvolgere i Ricercatori afferenti all'ISEM che daranno la propria disponibilità.

### **Art.3**

#### **Impegni del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre**

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre si impegna:

- a) a consentire ai dipendenti dell'ISEM l'accesso presso i locali del Dipartimento per lo svolgimento delle attività in comune tra le parti per tutta la durata della presente convenzione;
- b) a provvedere alle spese per lo svolgimento dei progetti comuni, per la parte di propria competenza;
- c) a garantire, su richiesta nominativa del Responsabile dell'ISEM, l'accesso temporaneo di assegnisti di ricerca, contrattisti e borsisti dell'Istituto medesimo.

### **Art. 4**

#### **Impegni dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR**

L'ISEM s'impegna:

- a) a consentire ai professori e ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre l'accesso presso i locali dell'ISEM per lo svolgimento delle attività in comune tra le parti per tutta la durata della presente convenzione;
- b) a provvedere, con oneri a carico dell'ISEM, alle spese per lo svolgimento dei progetti comuni, per la parte di propria competenza;
- c) a garantire, su richiesta nominativa del direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti di ricerca, contrattisti e borsisti del Dipartimento stesso presso i locali dell'ISEM.

### **Art. 5**

#### **Impegni dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR e del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre**

L'ISEM ed il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre, nelle persone dei rispettivi Responsabili, vigileranno ai fini dell'esecuzione dei progetti comuni indicati all'art. 2 della presente convenzione e delle altre attività previste nella medesima e presenteranno al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Sono a carico della Parte che ospita le attività oggetto dell'Accordo, l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie all'attuazione dei programmi di ricerca, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata la ricerca. Ognuna delle Parti si impegna ad accogliere il personale dell'altra Parte coinvolto nelle attività oggetto dell'Accordo. Il personale di una delle Parti che si rechi presso i laboratori dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori relativi alle attività di ricerca è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante. Tale attività non costituisce, ad alcun titolo per il personale suddetto, presupposto per futuri rapporti di lavoro e/o consulenza con alcuna delle Parti ospitanti.

#### **Art. 6**

#### **Copertura assicurativa**

Ciascun ente provvederà alla copertura assicurativa di legge nei confronti del proprio personale.

Il personale di entrambe le parti si impegna al rispetto degli obblighi derivanti dalle norme vigenti, ivi comprese quelle dell'Ente ospitante, riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, con particolare riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm. e ii.

#### **Art. 7**

#### **Copertura assicurativa - sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il CNR e l'Università provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. In questo senso, il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

#### **Art. 8**

#### **Divulgazione e utilizzazione dei Risultati**

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna

di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente convenzione.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

#### **Art. 9**

#### **Proprietà intellettuale**

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Art. 10**

#### **Trattamento dei dati personali**

Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

#### **Art. 11**

#### **Durata**

La presente convenzione avrà la durata di due anni a decorrere dal momento della sottoscrizione di entrambe le parti ed è rinnovabile, per un uguale periodo, mediante richiesta a mezzo raccomandata a/r o PEC, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza della convenzione, entrambe avranno la facoltà di recedere dalla presente convenzione, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, a mezzo raccomandata a/r o PEC, con preavviso di almeno sei mesi.

## Art. 12 Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione è redatta in duplice originale, una per ciascuna delle Parti.

La convenzione non è soggetta a imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Roma,

ISEM-CNR Istituto di Storia dell'Europa  
Mediterranea

*Il Direttore*

---

*(Prof. Gaetano Sabatini)*

Dipartimento di Studi Umanistici  
Università degli Studi Roma Tre

*Il Direttore*

---

*(Prof. Manfredi Merluzzi)*

**CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISMED-CNR ISTITUTO DI STUDI SUL MEDITERRANEO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA CONGIUNTE**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMed-CNR Istituto di Studi Sul Mediterraneo**, di seguito "ISMed", C.F. 80054330586, con sede in Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8, 80134 Napoli NA, rappresentato in qualità di Direttore e legale rappresentante dal Prof. Salvatore Capasso

E

**L'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Studi Umanistici**, di seguito "Dipartimento", con sede in Roma Via Ostiense n. 234, 00144, C.F. e P.I. 04400441004, rappresentata in qualità di Direttore del Dipartimento dal Prof. Manfredi Merluzzi,

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "*Parti*",

premessi che

in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;

- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "*svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse*";
- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri*", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- con Decreto del 27 novembre 2012 n. 24786, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "*Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un'università*";

- in data 24 settembre 2019 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- con deliberazione del 15 marzo 2021 il Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato la stipula della presente convenzione;
- la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;
- tutto ciò premesso,

**si stipula e conviene quanto segue**

### **Art.1 - Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

### **Art. 2 - Obiettivi di interessi comuni**

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico nell'ambito del programma di ricerca e dell'attività didattica di seguito descritti.

Il programma di ricerca ha come obiettivo l'analisi dei processi migratori a livello locale, nazionale e globale - con particolare attenzione al Mediterraneo e all'Africa - sia in chiave storica sia in chiave di politiche di intervento per la gestione e regolazione dei flussi migratori in entrata e in uscita. Le questioni relative alle richieste d'asilo, alla tutela dei migranti, all'analisi della mobilità interna ed esterna, all'attività di mediazione culturale sono infatti parte integrante della cooperazione. Da questo punto di vista sarà importante osservare questi fenomeni anche in un'ottica di lungo periodo, per valutare i cambiamenti in corso alla luce delle trasformazioni politiche, economiche e culturali avvenute nei paesi di emigrazione e immigrazione.

Relativamente all'ambito più specificamente didattico, in sintonia con quanto si verifica a livello internazionale con lo sviluppo del campo degli studi sulle migrazioni, il percorso di collaborazione comune si iscrive nella tendenza a innovare le discipline umanistiche a fronte dell'esigenza di una lettura integrata della complessità dei fenomeni migratori, come anche a fronte della necessità di un approccio sinergico tra discipline umanistiche e scientifiche.

Nel quadro di queste tendenze recenti, l'Università Roma Tre si è distinta attraverso una serie di iniziative che cercano di recepire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, ivi compresi quelli relativi alle questioni demografiche, sociali e lavorative legate ai processi migratori. Sulla base di queste premesse generali è in via di istituzione un Corso di Laurea Magistrale in "Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo", che si avvarrà della collaborazione con l'ISMED, che presenta nelle proprie linee di ricerca elementi qualificanti relativi all'analisi storica, economica, sociale e politica del contesto mediterraneo con particolare attenzione ai temi della mobilità delle popolazioni e degli scambi commerciali.

L'attività di docenza, in conformità alla programmazione didattica annuale del Dipartimento e ai relativi ordinamenti dei Corsi di Studio/Corsi di Studio Magistrali attivati dallo stesso, sarà svolta secondo le modalità previste dall'art. 3.

Per quanto riguarda l'attività di docenza, in conformità con le modalità e la tempistica indicati all'art. 3, n. 1 (uno) Ricercatori afferenti all'ISMed dovrà essere selezionato per svolgere attività nei seguenti ambiti:

#### **Ambito 1) Storia delle migrazioni**

<b>SSD – denominazione</b>	<b>Profilo</b>
M-STO/04 – Storia contemporanea	Ricercatore con consolidata esperienza scientifica nell'ambito della storia delle migrazioni

#### **Art. 3 - Oggetto**

1) Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo precedente, n. 1 (uno) Ricercatore selezionato annualmente dal Dipartimento, nella rosa di candidati indicati dall'ISMed, svolgeranno attività didattica supportando il Dipartimento di Studi Umanistici, sulle tematiche indicate nell'art. 2.

Il Direttore del Dipartimento e il Direttore dell'ISMed concordano annualmente in merito alla selezione del ricercatore da destinare alle esigenze didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81). Tale selezione dovrà essere approvata dal Consiglio del Dipartimento, in conformità con gli obiettivi e gli ambiti indicati all'art. 2.

Ai fini dell'inserimento dei compiti didattici al ricercatore, lo stesso Consiglio di Dipartimento delibererà al riguardo nel quadro della programmazione didattica complessiva dell'offerta formativa del Dipartimento, secondo le specificità dei Corsi di Studio interessati.

L'attività didattica dovrà coordinarsi con gli obiettivi comuni concordati con il Dipartimento, essendo questi ultimi di significativo interesse anche per l'ISMed.

#### **Art. 4 - Durata della convenzione**

La convenzione ha la durata di 2 (due) anni a partire dall'inizio dell'anno accademico 2021/2022; è rinnovabile fino ad un massimo di sei anni consecutivi con il consenso del personale interessato e previo provvedimento favorevole dei competenti Organi/Uffici delle Istituzioni coinvolte.

#### **Art. 5 - Amministrazione della convenzione**

Lo svolgimento dell'attività didattica presso l'Università Roma Tre non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

L'Università e il CNR si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato.

Il Ricercatore assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento dell'Università e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore dell'ISMed.

### **Art. 6 - Oneri stipendiali**

Le parti stabiliscono che gli oneri stipendiali del Ricercatore saranno interamente a carico del CNR.

### **Art. 7 - Diritto di voto**

Il Ricercatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nelle more delle decisioni che assumerà l'Organo Collegiale competente (Consiglio del/i Corso/i post lauream), potrà partecipare, come componente effettivo, quindi, con voto deliberativo, ai lavori del/i Consiglio/i del/i corso/i post lauream per il/i quale/i è stato attribuito un compito didattico.

Non è prevista altra partecipazione agli Organi Collegiali del Dipartimento.

### **Art. 8 - Copertura assicurativa - sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il CNR e l'Università provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. In questo senso, il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche.

### **Art. 9 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dati personali e sensibili.

In relazione alla Convenzione e ai sensi e agli effetti del D. lgs 196/03, le parti prendono atto e acconsentono che i dati personali da loro forniti siano oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire gli obblighi della Convenzione, di legge ovvero per adempiere a quando disposto dagli organi di vigilanza.

I titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

### **Art. 10 - Risoluzione**

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica presso l'Università/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della Convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo.

## Art. 11 - Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione è redatta in duplice originale, una per ciascuna delle Parti, e copia della stessa sarà inviata dall'Università al Ministero dell'Università e della Ricerca.

L'ISMed avrà cura di trasmettere copia della presente convenzione alla Direzione Generale del CNR.

La convenzione non è soggetta a imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Roma, 15 marzo 2021

*ISMed-CNR Istituto di Studi Sul Mediterraneo*  
*Il Direttore*  
*f.to Prof. Salvatore Capasso*

*Dipartimento di Studi Umanistici*  
*Il Direttore*  
*f.to Prof. Manfredi Merluzzi*



**SCHEMA INDIVIDUALE**  
**CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TRE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO**  
**DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA SOTTOSCRITTA IN DATA 4/06/2021**  
**A.A. 2021/2022**

DATI ANAGRAFICI	
NOME Enrico	COGNOME Benelli
PROFILO Ricercatore	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR
TEL/CELL 3395805362	Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMed)
E-MAIL enrico.benelli@cnr.it	
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO	Dipartimento di Studi Umanistici
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	Linea di ricerca ISMed "Società, Economia e Cultura del Mediterraneo Antico"
2) ATTIVITA' DIDATTICA	Insegnamento nell'ambito del SSD L/ANT-06 (Etruscologia e antichità italiane)
CORSO	CdS in Archeologia e Storia dell'arte (L-1); CdSM in Archeologia (LM-2)
TITOLO DI INSEGNAMENTO	Etruscologia (36 ore – 6 CFU) Etruscologia LM (36 ore – 6 CFU)
IMPEGNI DELLE PARTI	
IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	1506
<b>IMPEGNO LAVORATIVO:</b>	
<b>A) ATTIVITA' DI RICERCA</b>	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	1156 ore impegno anno uomo 77 %
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
<b>B) ATTIVITA' DIDATTICA</b>	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	350 ore impegno anno uomo 23 %
DURATA ATTIVITA'	Dal 01/09/2021 al 31/08/2022
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	Prot. n. 388/2021
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	
IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'